

# Renzi: "Alleanza con il PdL o di nuovo al voto"

Data: 4 aprile 2013 | Autore: Davide Scaglione

---



FIRENZE, 04 APRILE 2013- "Il Pd deve decidere: o Berlusconi è il capo degli impresentabili, e allora chiediamo di andare a votare subito; oppure Berlusconi è un interlocutore perché ha preso dieci milioni di voti." E' un tono perentorio quello di Matteo Renzi che in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera ha fatto il punto sull'enigmatica situazione politica italiana. Il sindaco di Firenze rincara la dose e precisa che in caso di un ritorno alle urne "La cosa non mi spaventa; anche se, ad andare in Parlamento, non trovi un deputato convinto in cuor suo che si debbano sciogliere le Camere, per quanto nessuno abbia il coraggio di dirlo fuori. Altrimenti si fa un patto costituente da cui nasce la Terza Repubblica. Qui invece si punta a prendere tempo e a eleggere un capo dello Stato che ci dia più facilmente l'incarico di fare il nuovo governo".

Renzi non si limita a sottolineare le negatività del momento ma avanza anche alcune proposte "Anziché vivacchiare, rendiamo utile questo tempo. Bersani riunisca fin dalla prossima settimana i gruppi parlamentari. Non l'ennesima direzione che diventa una seduta di autocoscienza; i gruppi parlamentari, che tra l'altro sono quasi tutti bersaniani. Giovani in gamba, persone di valore, che però si sono riuniti finora, credo, solo tre volte. Lanciamo una proposta forte. Il sindaco d'Italia: una nuova legge elettorale, grazie a cui si sa subito chi ha vinto. Abolizione del Senato, che diventa la Camera delle autonomie, con i rappresentanti delle Regioni e i sindaci delle grandi città che vanno a Roma una volta al mese e lavorano senza ulteriori indennità; così il Parlamento è più efficiente e costa la metà".

Sulla tempistica necessaria ad adottare tali provvedimenti l'esponente del Pd taglia corto «In sei mesi si può fare. Come anche l'abolizione delle Province; per davvero però, non per finta come si è fatto finora. Se invece riteniamo che lo spazio per parlare con il centrodestra non ci sia, allora andiamo a votare. Ma in fretta».

Renzi è tornato sul rifiuto in diretta streaming dei capigruppo del M5S a Bersani "Mi veniva da dire: "Pierluigi, sei il leader del Pd, non farti umiliare così!". Ho pensato a cosa doveva provare una volontaria che va a fare i tortellini alla festa dell'Unità: credo ci sia rimasta male nel vedere il suo leader trattato così, alla ricerca di un accordicchio politico".

Pur non ostentando entusiasmo per un eventuale accordo con il PdL, Renzi rifila una stoccata ai grillini "Il Pd avanzi la sua proposta, senza farsi umiliare andando in streaming a elemosinare mezzi consensi a persone come la capogruppo dei 5 Stelle, che hanno dimostrato arroganza e tracotanza nei nostri confronti".

Matteo Renzi sembra avere le idee chiare sull'atteggiamento da mostrare nei confronti del M5S "Rivendico il diritto alla dignità della politica, che è una cosa seria. Noi non dobbiamo inseguire Grillo. Facciamo noi i tagli alla politica, aboliamo il finanziamento pubblico ai partiti e poi vediamo chi insegue".

Dalle colonne del Corriere della Sera Renzi non si sbilancia sul futuro Capo dello Stato e precisa che , in caso di nuove elezioni, saranno necessarie nuove primarie nel Partito democratico. Il primo cittadino di Firenze si toglie poi qualche sassolino dalla scarpa "In tanti mi dicono: "Matteo stai buono, non fare interviste, stai zitto, tanto la prossima volta tocca a te". Ma io non ragiono in questo modo. Non voglio stare buono così qualcosa mi tocca. Non voglio essere cooptato da altri. Non voglio essere l'ultimo di quelli che c'erano prima. Semmai vorrei essere il primo di una fase nuova. E mi stupisco quando sento dire da alcuni dei nostri: "Non possiamo fare questa cosa perché gli italiani non ci capirebbero". Non sono gli italiani che non ci capiscono; siamo noi che non capiamo loro. Come se gli italiani fossero meno capaci di noi di intendere o di volere....".[MORE]

Davide Scaglione